



Tortoli

in cammino



Anno XXV - N. 25

www.parcchiasantandreatortoli.org

7 - 20 Luglio 2013

IL DISCEPOLO E' UN PRECURSORNE DI CRISTO...

Il compito missionario non é affidato a una élite, come poteva sembrare quando Gesù invia i Dodici. Qui Gesù ne manda molti altri e si tratta di semplici discepoli. A loro affida un compito ben preciso: recarsi in ogni città o luogo dove Lui stava per arrivare. L'indicazione dice che il discepolo deve preparare ovunque l'incontro della gente con Gesù. Il discepolo è, quindi, un precursore di Cristo, uno che sullo stile del Battista «prepara la strada al Signore che viene», pronto a farsi da parte appena i destinatari della sua missione incontrano Gesù stesso. E Lui che deve crescere, il discepolo deve diminuire. Ci si può meravigliare che Gesù mandi tante persone davanti a sé e la meraviglia aumenta quando ci accorgiamo che, secondo Lui, sono pochi gli operai. Dice infatti che la messe é molta ma gli operai sono pochi. Di fronte al numero degli inviati e a questa osservazione di Gesù, sembra chiaro che qui si sovrapponga alla sua Parola l'esperienza della prima comunità cristiana, che annuncia ovunque nel mondo il messaggio di Cristo. Lo stesso numero degli inviati suggerisce questo senso di universalità. Se il numero "dodici" degli apostoli richiama quello delle dodici tribù di Israele, il numero settantadue secondo la Bibbia ricorda le nazioni che ricoprono la terra. Qui si parla del messaggio che deve giungere a tutte le genti, di Gesù che deve arrivare ovunque mediante l'annuncio dei suoi discepoli. I settantadue sono davvero pochi. Di qui la necessità di accogliere l'invito di Gesù a pregare il Signore della messe perché mandi operai nella sua messe. Siamo pronti a pregare incessantemente perché il Signore susciti sante vocazioni al sacerdozio?



AUGURI DON MARIO E DON FILIPPO

Tanti AUGURI a don Mario e a don Filippo che il 10 Luglio festeggeranno l'anniversario della loro ordinazione sacerdotale. Per don Mario sono ormai 58, mentre don Filippo festeggia il suo secondo anno.

La Comunità di Sant'Andrea ringrazia il Signore di questo grande dono.

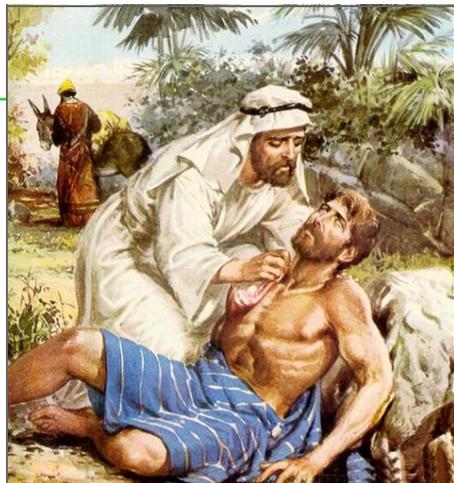
Questo nostro grazie giunga, per mano di Maria Santissima, a te Signore Gesù Sommo ed Eterno sacerdote. Grazie Don Mario e don Filippo.

Don Floriberto, Mario diacono Pinna e la Comunità di Sant'Andrea

14 Luglio - XV Domenica del Tempo Ordinario

CHI E' IL MIO PROSSIMO?

"P"rossimo" è un termine che indica vicinanza o affinità, spaziale o temporale, a qualcuno o a qualcosa. In senso teologico cristiano, il prossimo è l'oggetto del comandamento dell'amore di Gesù; è colui che nell'immediato, per incontro o per relazione, ci dà il suo aiuto e verso il quale esprimiamo il comandamento: «Ama il prossimo tuo come te stesso». Il prossimo è chiunque la vita e le circostanze ti mettono accanto, che incontri per caso, amico o nemico che sia; chiunque abbia bisogno di te. La parabola che Gesù racconta è molto chiara: amare il prossimo significa aiutare l'emarginato e chiunque soffre per qualsiasi genere di dolore. Quello che colpisce è l'aria anti rituale che si respira nel racconto: il sacerdote e il levita, rappresentanti ufficiali dell'amore di Dio nella struttura religiosa israelitica, non si lasciano commuovere dal bisogno di aiuto dell'uomo che hanno trovato per strada. Il loro atteggiamento dimostra che l'amore di Dio che essi rappresentano è una menzogna e che tutta la loro esistenza religiosa è falsa. Gesù attacca anche le istituzioni religiose del tempo, che non sono coerenti con ciò che rappresentano. Sempre di più in questo tempo si rifiuta la contraddizione tra ciò che si predica e ciò che in realtà si vive. E un fattore molto importante: chiunque voglia testimoniare il Vangelo deve farlo attraverso la propria vita. Non basta predicare: coloro che seguono Cristo devono innanzitutto vivere ciò che predicano. Anzi, sono proprio i fatti a rendere credibili le parole. E noi, siamo testimoni credibili?



CONVEGNO DIOCESANO MINISTRANTI D'OGLIASTRA

Come ogni anno a Lanusei, in data 29 Giugno, si è svolto il Convegno dei Ministranti della nostra Diocesi. È un appuntamento per incontrarsi, fare fraternità, un punto fermo per ripartire con più zelo e per svolgere un servizio nelle comunità di provenienza. Erano presenti: il vescovo, i sacerdoti e tanti ministranti con i rispettivi responsabili di tutte le parrocchie. Tutti insieme si è pregato, riflettuto e... giocato.

Infine congratulazioni, premi vari e l'assegnazione ai più bravi, quest'anno ai ministranti di Loceri, del famoso "Gagliardetto" ceduto dai ministranti di Ilbono detentori della passata edizione. Della nostra parrocchia è stato premiato per essersi distinto nel concorso de "Il Quizzone" Cristian. Da segnalare la presenza di diversi piccoli ministranti con la speranza che l'esperienza, l'entusiasmo, l'impegno e la gioia esternata durante il convegno da tutti i ministranti sia da esempio per dare loro l'incoraggiamento giusto a diventare degli umili servitori sull'altare del Signore.

**GRUPPO
MINISTRANTI**



Mario Diacono Pinna

PONTIFICATO DI PAPA FRANCESCO

La voce del Santo Padre...



LA NOVITÀ...

Una delle novità più feconde di questo inizio del Pontificato sono le Messe che il Papa sta celebrando la mattina alla Casa Santa Marta. Prendendo spesso spunto dai brani degli Atti degli Apostoli, e dunque dalla vita della prima comunità cristiana a Gerusalemme, il Pontefice sta tracciando un affresco sulla Chiesa, sulla sua identità e missione.



In meno di due mesi, Papa Francesco ha offerto numerosi spunti di riflessione ai fedeli su cosa vuol dire vivere nella Chiesa, essere Chiesa. Con il suo linguaggio semplice e diretto, ma al tempo stesso profondo. Una Chiesa umile e coraggiosa in ascolto dello Spirito Santo. Una Chiesa che esce da se stessa per andare nelle periferie del mondo. Una Chiesa che è madre, non baby sitter, che costruisce ponti e non muri. Una Chiesa dalle porte aperte, che è comunità di amore non una Ong. Il Papa sta ricordando, innanzitutto, che ogni battezzato ha una "grande responsabilità": annunciare Cristo e così "portare avanti la Chiesa". Essere cristiano, infatti, avverte, "non è fare carriera in uno studio per diventare un avvocato". Essere cristiano è "un dono che ci fa andare avanti con la forza dello Spirito nell'annuncio di Gesù Cristo". Ecco perché, il cristiano deve essere sempre in cammino, mai fermo.

«Quando la Chiesa perde il coraggio, entra nella Chiesa l'atmosfera di tepore. I tiepidi, i cristiani tiepidi, senza coraggio... Quello fa tanto male alla Chiesa, perché il tepore ti porta dentro, ti fa rinchiudere in te stesso. E così si creano problemi tra le persone, si perdono di vista gli orizzonti. Ma soprattutto la tiepidezza fa smarrire proprio «il coraggio di pregare» e «il coraggio di annunciare il vangelo».

Eppure tutti noi «abbiamo il coraggio di immischiarci nelle nostre piccole cose, nelle nostre gelosie, nelle nostre invidie, nel carrierismo, nell'andare avanti egoisticamente... in tutte queste cose. Ma questo non fa bene alla Chiesa... La Chiesa deve essere coraggiosa! Noi tutti dobbiamo essere coraggiosi nella preghiera, sfidando Gesù: "Tu hai detto questo, fammi il favore...". Ma con perseveranza».

Lunedì 8 LUGLIO

ore 17.30 Rinnovo nello Spirito

Mercoledì 10 LUGLIO

ore 17.30 Ord. Francescano Sec.

Giovedì 11 LUGLIO

ore 18.00 Adorazione O.V.E.

Lunedì 15 LUGLIO

ore 17.30 Rinnovo nello Spirito

Si ricorda che il 21 Luglio alle ore 18.00 ci sarà la S. Messa in occasione del 50° di Messa di Mons. Luigi Balloi

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE — ANNO C***XIV e XV Domenica del Tempo Ordinario - II e III settimana del salterio***

	LETTURE DEL GIORNO	INTENZIONI SS. MESSE	
7 DOM	XIV DOMENICA TEMPO ORDINARIO Is 66,10-14; Sal 65; Gal 6,14-18; Lc 10,1-20 Acclamate Dio, voi tutti della terra	07.00 10.00 19.00	Severino Piu e Assunta Solanas Pro Populo Mario, Salvatore e Franco Marcialis
8 LUN	S. Priscilla Gen 28,10-22a; Sal 90; Mt 9,18-26 Mio Dio, in te confido	07.00 19.00	Virgilio Orrù e Maria Deiana Erminia, Paola e Severino Virdis <i>Chiesa S. Anna</i>
9 MAR	Ss. Agostino Zhao Rong e compagni Gen 32,23-33; Sal 16; Mt 9,32-38 La mia bocca, Signore, proclami la tua lode	07.00 19.00	Antonio Murgia Sandro e Antonio Mameli
10 MER	S. Silvana Gen 41,55-57; 42,5-17-24a; Sal 32; Mt 10,1-7 Ricercate sempre il volto del Signore	07.00 19.00	Don Mereu Pietro, Nina e Giovannino Ladu
11 GIO	S. BENEDETTO Patrono d'Europa Pr 2,1-9; Sal 33; Mt 19,27-29 Gustate e vedete com'è buono il Signore	07.00 19.00	Battista e Marietta Giovanna Guglielmi
12 VEN	S. Fortunato Gen 46,1-7.28-30; Sal 36; Mt 10,16-23 La salvezza dei giusti viene dal Signore	07.00 19.00	Giulia Fois, Giovanni e Lauro
13 SAB	S. Enrico Gen 49,29-33; 50,15-26a; Sal 104; Mt 10,24-33 Voi che cercate Dio, fatevi coraggio	07.00 19.00	Pro Populo del 14/07 Maria Loi Salis (mese) <i>S. Antonio</i>
14 DOM	XV DOMENICA TEMPO ORDINARIO Dt 30,10-14; Sal 18; Col 1,15-20; Lc 10,25-37 I precetti del Signore fanno gioire il cuore	07.00 10.00 19.00	Pietro Omero Proietti Francesco e Carlo Muntoni Giovanni Usai
15 LUN	S. Bonaventura Es 1,8-14.22; Sal 123; Mt 10,34-11,1 Il nostro aiuto è nel nome del Signore	07.00 19.00	Anime (Tonina) <i>Chiesa di S. Anna</i>
16 MAR	B. V. Maria del Monte Carmelo Es 2,1-15; Sal 68; Mt 11,20-24 Voi che cercate Dio, fatevi coraggio	07.00 19.00	Battista e Marietta Luigina Pani e Antonio Eugenio Mulas
17 MER	S. Alessio Es 3,1-6.-12; SAL 102; Mt 11,25-27 Misericordioso e pietoso è il Signore	07.00 19.00	Elvira Fanni • Alfiero Ciampichetti • Antonina Zucca (mese)
18 GIO	S. Federico Es 3,13-20; SAL 104; Mt 11,28-30 Il Signore si è sempre ricordato della sua alleanza	07.00 19.00	Regina Pistis e Marinella Pisanu
19 VEN	S. Giusta Es 11,10-12,14; Sal 115; Mt 12,1-8 Alzerò il calice della salvezza e invocherò il nome del Signore	07.00 19.00	Federico Toxiri Anna Basoccu
20 SAB	S. Elia profeta Es 12,37-42; Sal 135; Mt 12,14-21 Il suo amore è per sempre	07.00 19.00	Agostino, Giuseppa, Assunta e Giuseppe Melis <i>Chiesa di S. Antonio</i>